

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO
SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA**



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SICILIA 2014-2022

BANDO *Sottomisura 5.2*

**“Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del
potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità
atmosferiche ed eventi catastrofici”**

Approvato con D.D.G. n. 4342 del 18/11/2021

INDICE

1. Finalità e risorse
 - 1.1 *Finalità e obiettivi*
 - 1.2 *Dotazione finanziaria*
 - 1.3 *Durata e termini di realizzazione dell'intervento*
 - 1.4 *Forma e intensità del sostegno*
 - 1.5 *Ambito d'intervento*
2. Localizzazione
3. Massimali d'investimento
4. Beneficiari e requisiti di ammissibilità
 - 4.1 *Beneficiari*
 - 4.2 *Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità*
5. Interventi e spese ammissibili
 - 5.1 *Spese ammissibili*
 - 5.2 *Spese non ammissibili*
 - 5.3 *Spese generali*
6. Complementarietà
7. Procedura di attivazione e presentazione della domanda di sostegno
 - 7.1 *Indicazioni generali sulla procedura adottata*
 - 7.2 *Termini e modalità di presentazione della domanda di sostegno*
 - 7.3 *Documentazione da allegare alla domanda di sostegno*
 - 7.3.1 *Documentazione da produrre alla presentazione della domanda di sostegno*

7.3.1.1 Documentazione aggiuntiva da presentare per le Società/Associazioni/Cooperative

7.3.2 Documentazione per l'istruttoria tecnico-amministrativa

7.4 Documentazione specifica da allegare alla domanda di pagamento

8. Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

9. Impegni ed obblighi del beneficiario

10. Disposizioni finali

11. Riferimenti normativi

1. *Finalità e risorse*

1.1 *Finalità e obiettivi*

Negli ultimi anni il territorio regionale è stato colpito da fenomeni avversi di particolare intensità; infatti, a lunghi periodi di siccità si sono avvicinati eventi estremi quali piogge alluvionali, bombe d'acqua, trombe d'aria, cicloni, che hanno avuto gravi ripercussioni sul potenziale produttivo agricolo e zootecnico, nonché sulle strutture e infrastrutture. Tali eventi sono sintomatici del cambiamento climatico in atto, che nella regione si manifesta anche attraverso una significativa tendenza all'aumento delle temperature e della frequenza di eventi atmosferici estremi. Alcuni di essi hanno determinato fenomeni franosi e di dissesto idrogeologico ma anche continui fenomeni di incendi su vasti territori, ulteriormente fomentati dai forti venti di scirocco. Il rischio di calamità naturali, di avversità atmosferiche ed eventi catastrofici rende gli operatori del settore primario esposti a perdite del potenziale produttivo. Nel contesto agricolo è necessario utilizzare strumenti per ripristinare il livello di competitività per quelle imprese che devono far fronte alle conseguenze derivanti dalle stesse.

All'interno del PSR Sicilia 2014/2022, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2020) 8655 final del 01/12/2020, è presente la sottomisura 5.2 “**Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici**”. Con il presente bando si intende sostenere gli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da eventi catastrofici. Ai fini dell'attuazione della presente sottomisura in conformità all'art. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, si considera: "**Evento catastrofico**": un evento impreveduto, di tipo biotico o abiotico che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola o dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo o forestale.

Attraverso gli investimenti previsti, si risponde al fabbisogno F10 “*Favorire l'accesso agli strumenti di gestione del rischio alle imprese*”. Inoltre, la sottomisura risponde principalmente alla priorità trasversale dell'adattamento al cambiamento climatico e indirettamente agli obiettivi ambientali.

I contenuti del presente documento disciplinano gli aspetti specifici della Sottomisura 5.2 e per quanto non espressamente previsto nello stesso si rimanda alle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla

superficie o agli animali - versione 2014-2022 approvate con DDG n. 4239 del 12/11/2021.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari ad € 5.000.000,00 di cui euro 3.025.000,00 di quota FEASR.

Si precisa che l'ammissibilità dell'investimento è subordinata all'approvazione da parte della Commissione europea della proposta di modifica del PSR Sicilia 2014-2022, di cui alla procedura scritta n. 3/2021 dell'ottobre 2021, attualmente al vaglio dei Servizi della Commissione, nonché alla chiusura con esito positivo della procedura scritta di modifica dei criteri di selezione da parte del Comitato di Sorveglianza.

1.3 Durata e termini di realizzazione dell'intervento

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è fissato in 12 mesi, salvo proroghe come disciplinate dall'art. 7.2 delle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 approvate con DDG n. 4239 del 12/11/2021".

Il suddetto tempo massimo decorre dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno adottato dal competente Ufficio Regionale.

1.4 Forma e intensità del sostegno

L'intensità del sostegno, concesso sotto forma di contributo in conto capitale, è pari al 100% delle spese sostenute e rendicontate per l'attuazione delle operazioni ammissibili previste dalla sottomisura, nei limiti minimi e massimi di seguito descritti.

Il livello contributivo è pari al 100% del costo dell'investimento ammissibile.

Nell'ambito della presente sottomisura non è concesso alcun sostegno per il mancato reddito, conseguente l'evento catastrofico (cfr. par. 4 art. 18 Reg. UE 1305/2013).

1.5 Ambito d'intervento

Nell'ambito della presente sottomisura possono essere finanziati interventi sulle strutture danneggiate (terreni, fabbricati, impianti, viabilità poderale, ecc), sulle dotazioni

aziendali (acquisto di macchine e attrezzature agricole), nonché interventi di ripristino di impianti di colture poliennali e del patrimonio zootecnico danneggiati da eventi catastrofici.

Nell'ambito della presente sottomisura non è concesso alcun sostegno per il mancato reddito conseguente alla calamità naturale o all'evento catastrofico (cfr. par. 4 art.18 Reg. UE 1305/2013).

2. Localizzazione

Potranno essere ammesse al finanziamento le iniziative progettuali riguardanti interventi nelle aziende agricole ubicate nell'intero territorio della Regione Sicilia, nei Comuni colpiti da incendio inseriti nell'elenco allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 333 dell'11 agosto 2021 che include la nota del Dipartimento regionale della protezione civile prot. n. 44250 dell'11 agosto 2021.

3. Massimali d'investimento

La spesa minima ammissibile è pari ad euro 10.000,00 e la spesa massima ammissibile è pari a euro 150.000,00. Per la stessa tipologia di spesa ammissibile l'intensità di sostegno non potrà superare in ogni caso il 100%, compresi i pagamenti nell'ambito di altri interventi compensativi (aiuti, fondi nazionali o regionali) e/o di polizze assicurative.

4. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

4.1 Beneficiari

I beneficiari delle sottomisura sono imprenditori agricoli singoli o associati.

La normativa di riferimento per la definizione di imprenditore agricolo è costituita dall'articolo 2135 del Codice civile. Nel caso di imprese agricole associate, i titolari delle stesse devono essere imprenditori agricoli.

4.2 Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda (rilascio informatico sul SIAN), i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. possesso del fascicolo aziendale;

2. essere titolare di partita Iva con codice di attività agricola, iscritto ai registri della C.C.I.A.A., nella sezione speciale aziende agricole;
3. essere iscritto all'INPS;
4. avere un titolo di piena disponibilità dei beni su cui realizzare gli investimenti;
5. presentazione del progetto esecutivo, la cui cantierabilità dovrà essere dimostrata entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

Inoltre, il richiedente deve dimostrare che:

- a. la struttura danneggiata era efficiente, funzionale e rispondeva a tutti i requisiti di legge prima del verificarsi dell'evento;
- b. il danno non sia attribuibile alla mancata effettuazione dell'ordinaria manutenzione;
- c. esista un diretto nesso di causalità tra l'evento e il danno.

Costituisce condizione specifica d'ammissibilità per la presentazione della domanda di sostegno che l'ubicazione dell'azienda oggetto di intervento ricada all'interno della delimitazione territoriale riportata nell'atto di riconoscimento formale dell'evento come previsto dalle Delibere della Giunta Regionale n. 331 e n. 333.

Tutti gli investimenti saranno ammessi esclusivamente nei limiti del ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno catastrofico oggetto di intervento, con esclusione dei mancati redditi per la perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento (art. 18 – paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1305/2013).

5. *Interventi e spese ammissibili*

In applicazione dell'art.60 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come modificato dal Reg. (UE) 2017/2393, l'ammissibilità delle spese sostenute per il ripristino del potenziale produttivo decorre dalla data in cui si è verificato l'evento dannoso (calamità naturale, avversità atmosferica ed evento catastrofico).

5.1 *Spese ammissibili*

Per quanto attiene alle previsioni di ordine generale si rinvia alle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 approvate con DDG n.4239 del 12/11/2021.

Le spese ammissibili a contributo specifiche per la presente sottomisura sono le seguenti:

1. **Per le strutture fondiarie:**

1.1.1 ripristino/ricostruzione delle strutture aziendali danneggiate o distrutte (fabbricati rurali, opifici, altri manufatti rurali quali ad es. impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti dell'impresa agricola), incluso l'acquisto di ricoveri temporanei utili all'immediata prosecuzione dell'attività (cfr. reg. (UE) 702/2014 art. 25 par. 6 p. 39);

1.1.2 ripristino/ricostruzione di opere aziendali (ad es. opere di contenimento, funzionalità di strade, sistemi di drenaggio, opere per l'invaso di acqua per l'irrigazione, impianti irrigui fissi, opere di adduzione di energia elettrica).

I fabbricati e le opere aziendali interessate dall'intervento devono risultare in regola con le vigenti norme in materia di edilizia (accatastati, condonati, costruiti con permesso).

2. **Per le colture/patrimonio zootecnico**

2.1.1 ripristino della coltivabilità del terreno;

2.1.2 ripristino dei miglioramenti fondiari;

2.1.3 ricostituzione delle scorte vive danneggiate o distrutte (Scorte vive ammissibili ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 art. 45 paragrafo 3).

Ai fini della ammissibilità della spesa è indispensabile che le scorte danneggiate o distrutte siano regolarmente censite all'anagrafe zootecnica e che l'ASL competente abbia rilasciato la certificazione attestante il numero di capi deceduti e/o dispersi.

3. **Macchine e attrezzature agricole**

Le spese ammissibili, concernenti il ripristino e la ricostituzione del patrimonio rurale danneggiato, sono finalizzate a riportare la struttura nelle condizioni di efficienza nelle quali si trovava prima del verificarsi dell'evento.

Sono ammissibili le spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative, in conformità a quanto riportato nel Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 e del Reg. di esecuzione (UE) n. 669/2016.

Nessun supporto nell'ambito di questa misura è concesso per la perdita di reddito derivante da evento catastrofico.

Sono previsti **contributi in natura** ed opere in economia, limitatamente all'utilizzo di attrezzature e/o del parco macchine aziendale e alle prestazioni di lavoro (opere in economia), per la sola realizzazione di opere di miglioramento fondiario (sistemazioni dei terreni, impianti arborei, impianti di irrigazione e di regimazione delle acque,

chiudende e recinzioni, ecc.). Sono escluse dai contributi in natura le realizzazioni di opere edilizie.

Nell'attuazione della Sottomisura dovrà essere applicata la **metodologia dei costi semplificati** sia per la realizzazione degli impianti colturali, sia per l'acquisto di macchine agricole, riportati nell'allegato 4 del PSR Sicilia 2014-2020 ed in linea con quanto raccomandato dalla Commissione che ne prevede l'estensione in sostituzione del rimborso su costi sostenuti, al fine di ridurre la probabilità di errore e gli oneri amministrativi. Le procedure e le modalità di applicazione dei costi semplificati saranno quelle stabilite dal predetto allegato 4 del PSR Sicilia 2014-2022 e dalla successiva disposizione di cui alla nota prot. n. 2778 del 22/01/2020.

Per la determinazione della congruità delle spese afferenti agli altri investimenti materiali o immateriali non compresi nella metodologia dei costi semplificati di cui all'allegato 4 del PSR Sicilia 2014-2022, si rimanda a quanto previsto al punto 6 "Criteri per l'ammissibilità delle spese" delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014-2022 di cui al DDG n. 4239 del 12/11/2021 (utilizzo di prezzari vigenti a livello regionale, preventivi di confronto delle spese, analisi prezzi, ecc.).

5.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti spese per:

- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di piante annuali e loro messa in dimora;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- lavori in economia non rientranti tra quelli previsti al paragrafo 5.1;
- ristrutturazione di fabbricati ad uso esclusivamente residenziale;
- acquisto di macchine, attrezzature e materiale usato.

5.3 Spese generali

Le spese generali possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 12% dell'importo dei lavori, al netto delle spese stesse, ed in particolare così distinte:

- 1) onorari di professionisti e/o consulenti per:

- studi di fattibilità;
- valutazione di incidenza e di impatto ambientale;
- stesura e predisposizione di tutti gli elaborati progettuali a corredo della domanda di sostegno;
- direzione, contabilizzazione, rendicontazione e collaudo dei lavori;
- predisposizione della documentazione tecnico-contabile e amministrativa ai fini della presentazione della domanda di pagamento anticipo, SAL e saldo;
- redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui al D.Lgs n. 494 del 14/08/1996 e s.m.i., nel caso in cui nel cantiere di lavoro ne ricorrano le condizioni.

Per le spese relative alle sopra elencate attività, per le quali non è prevista l'applicazione del codice degli appalti, si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n.140 e ss.mm. e ii.. Tuttavia, l'importo massimo ammissibile a contributo è quello risultante dall'applicazione dei valori percentuali riportati nel Prezzario Regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali di cui al D.A. n.14 del 25/02/2015, pubblicato nel S.O. alla GURS n.11 del 13/03/2015, ovvero:

- a. max 7% per i progetti redatti da tecnici progettisti laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi Ordini o Consigli professionali competenti;
- b. max 6% per i progetti redatti da tecnici progettisti non laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi collegi;
- c. max 3% sull'importo delle attrezzature mobili previste nei progetti redatti da tecnici progettisti sia laureati che non laureati;
- d. max 1% per la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento, di cui al d.lgs. n. 494/1996 e s.m.i.

Le spese relative ai punti a, b, e c non sono cumulabili ma sono complementari (i punti a e c o i punti b e c).

L'affidamento degli incarichi professionali relativi alle attività di cui al presente punto 1 dovrà essere formalizzato attraverso uno specifico contratto stipulato fra il beneficiario e il professionista, da registrarsi nei casi previsti dalla legge. Tale contratto farà parte della

documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda di sostegno e dovrà contenere l'importo in euro per ciascuna delle attività previste dalla prestazione.

2) altre spese:

- spese per parcelle notarili e per consulenze legali inerenti alla compravendita di immobili connessi e funzionali all'investimento oggetto di finanziamento;
- spese per la tenuta di conto corrente, purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione, con esclusione degli interessi passivi;
- spese per garanzie fideiussorie per la concessione di anticipi;
- spese inerenti l'obbligo di informazione e pubblicità sugli interventi finanziati dal FEASR (targhe, cartelloni, ecc.).

In ogni caso l'importo massimo ammissibile al contributo delle spese di cui al punto 2) non potrà essere superiore al 5% e si dovrà fare riferimento, ai fini della ragionevolezza dei costi, al confronto di almeno tre offerte di preventivi in concorrenza o alla valutazione del tecnico effettuata sulla scorta di una accurata e documentata indagine di mercato, ad esclusione delle polizze, delle spese relative al conto corrente e delle spese relative alle parcelle notarili.

6. Complementarietà

Gli interventi proposti dovranno rispettare le linee di complementarietà indicate nel cap. 14 del *PSR Sicilia 2014-2020*. Nel quantificare l'ammontare del contributo concesso si terrà conto di tutti gli eventuali interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi pubblici e privati, riconosciuti per le stesse finalità da altre norme a livello comunitario, nazionale e regionale, che dovranno essere detratti dall'importo concedibile accertato. Al fine di evitare ogni sovracompensazione per effetto di un possibile cumulo della presente misura con altri strumenti di sostegno regionali, nazionali, comunitari, o con regimi assicurativi privati, l'agricoltore è tenuto a fornire le informazioni e la documentazione relative al ricorso a detti strumenti ed al percepimento dei relativi benefici.

7. Procedura di attivazione e presentazione della domanda di sostegno

Per l'adesione a uno o più dei regimi di aiuto attivati con le Misure del PSR, la domanda di sostegno deve essere compilata e inviata esclusivamente in modalità telematica, attraverso l'applicativo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

7.1 *Indicazioni generali sulla procedura adottata*

La sottomisura 5.2 è attivata tramite bando pubblico con procedura valutativa.

7.2 *Termini e modalità di presentazione della domanda di sostegno*

La domanda di sostegno deve essere compilata e inviata esclusivamente in modalità telematica, attraverso l'applicativo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) dal 31.01.2022 al 28.02.2022.

Sul portale SIAN deve essere caricata tutta la pertinente documentazione dematerializzata.

La presentazione della domanda di sostegno deve avvenire tramite soggetti abilitati CAA e/o Professionisti iscritti a Ordini e/o Collegi professionali convenzionati con la Regione, a cui il beneficiario ha conferito espressa delega.

7.3 Documentazione specifica da allegare alla domanda di sostegno

7.3.1 *Documentazione da produrre a supporto della domanda di sostegno*

Alla domanda di sostegno dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del richiedente, in qualità di titolare/rappresentante legale.
2. Dichiarazione attestante l'iscrizione al registro delle imprese agricole della CCIAA.(data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività esercitata, data inizio attività, eventuali titoli di cariche o qualifiche) e che non risulti pendente alcun procedimento per le misure di prevenzione previste dal D. lgs 159/2011 né sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 dello stesso D.lgs.
3. Scheda del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda.
4. Autorizzazione del proprietario/comproprietario del fondo ad effettuare l'investimento, ove pertinente, contenente anche la dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dallo stesso e dal richiedente.
5. Contratto stipulato tra il beneficiario ed il professionista/progettista.

6. Autocertificazione o certificazione della destinazione urbanistica riguardante tutte le superfici oggetto di investimento, con l'indicazione di tutti i vincoli gravanti sul fondo.
7. Estratto di mappa catastale dei terreni in cui verranno realizzati gli interventi di ripristino e/o ricostruzione o copia autenticata dal tecnico progettista.
8. Planimetria generale dell'azienda su base catastale riportante l'ubicazione delle colture praticate/ da ripristinare, delle strutture e delle opere da ripristinare e/o ricostruire, ad eccezione degli interventi che riguardano il solo acquisto/ripristino delle macchine e attrezzature agricole mobili.
9. Elaborati grafici delle opere da ripristinare e/o ricostruire (piante, sezioni e prospetti) in scala adeguata e corredata da particolari costruttivi, debitamente quotata, con apposto timbro, data e firma del progettista.
10. Computo metrico estimativo delle opere che si intende realizzare, suddiviso nelle seguenti sezioni: opere a costi standard o a prezzo, analisi prezzi, acquisizione di beni materiali, spese generali e riepilogo delle spese, costo complessivo dell'investimento;
11. Dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49 comma 5 della L.R. n. 13/86;
12. Scheda tecnica di auto-valutazione del punteggio auto-attribuito in forma di perizia asseverata firmata digitalmente dal progettista e dal richiedente il sostegno o dal rappresentante legale secondo lo schema di cui all'allegato (All.1);
13. Documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuata nelle tabelle criteri di selezione.
14. Patto d'integrità sottoscritto dal beneficiario;
15. Dichiarazione con cui l'utente attesti:
 - a. la presentazione/non presentazione di istanza di aiuto, ai sensi del D.lgs. n. 102/2004 e ss.mm.ii.;
 - b. che l'azienda danneggiata ricada nel territorio delimitato dalla declaratoria oggetto dell'intervento;
 - c. che abbia/non abbia richiesto e/o ricevuto aiuti compensativi con fondi nazionali e/o regionali o indennizzi assicurativi per il medesimo evento e per le medesime strutture.

16. Relazione tecnico-agronomica, redatta e sottoscritta da un tecnico agricolo abilitato, che contenga:
- descrizione analitica dello stato dell'azienda/bene prima del verificarsi dell'evento catastrofico;
 - dimostrazione che l'azienda/bene danneggiato era efficiente, funzionale e rispondeva ai requisiti di legge prima dell'evento;
 - indicazione dell'evento catastrofico e dei danni causati dallo stesso evidenziando il nesso di causalità;
 - descrizione degli interventi di ripristino e/o ricostruzione da effettuare; calcolo PLV aziendale prima dell'evento;
 - calcolo PLV aziendale dopo l'evento;
 - calcolo della incidenza del danno sulla PLV.
17. Documentazione fotografica delle opere danneggiate oggetto di ripristino che rechi inequivocabilmente una data precedente alla presentazione della domanda di sostegno;
18. Certificato di agibilità e destinazione d'uso, ove pertinente, per i locali destinati all'installazione di attrezzature e impianti di lavorazione oggetto di finanziamento;
19. Copia della richiesta di permesso di costruire o altro titolo abilitativo riportante gli estremi di registrazione al protocollo del Comune competente;
20. presentazione per ogni voce di spesa di tre preventivi esplicativi in dettaglio del servizio offerto con disaggregazione delle relative voci di costo. Dai preventivi deve evincersi che viene rispettato il principio della concorrenza. Ove sussista la condizione di esclusività di un determinato servizio, è sufficiente un preventivo con allegato il contratto di esclusività sottoscritto dalle parti interessate, dal quale si evinca la durata del mandato e la natura dello stesso.

Anche per quanto riguarda le spese di progettazione, dovranno essere presentati almeno tre preventivi esplicativi in dettaglio del servizio offerto da parte di ogni singolo tecnico progettista. Dai preventivi deve evincersi che viene rispettato il principio della concorrenza.

Qualora, in relazione agli investimenti proposti, non fosse possibile produrre più preventivi, si potrà ricorrere alla perizia asseverata da parte del tecnico incaricato dal richiedente che attesti la congruità della spesa e/o l'esclusività;

21. Copie delle richieste riportanti gli estremi dell'avvenuta presentazione agli Uffici competenti per le Valutazione di incidenza, Valutazione di impatto ambientale, Autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale;
22. Copia della richiesta di autorizzazione - riportante gli estremi dell'avvenuta presentazione all'Ufficio competente per l'autorizzazione, comunicazione o altri titoli autorizzativi per investimenti finalizzati al risparmio energetico- alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

7.3.1.1 Documentazione aggiuntiva da presentare per le Società/Associazioni/Cooperative

Le Società/Associazioni/Cooperative, oltre alla documentazione elencata al paragrafo 7.3.1, dovranno presentare la documentazione che segue:

1. Atto costitutivo e statuto;
2. Dichiarazione attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA (data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività prevalente esercitata, data di inizio dell'attività, titolari di cariche o qualifiche, ecc.);
3. Attestato d'iscrizione all'Albo Nazionale delle Cooperative rilasciato dalla CCIAA competente di cui al DM 23/06/2004 (ove pertinente);
4. Dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante della società/associazione/ cooperativa, attestante che l'organismo non si trova in stato fallimentare;
5. Elenco nominativo complessivo dei soci, a firma del rappresentante legale;
6. Delibera dell'organo competente della cooperativa/società/associazione di approvazione dell'iniziativa, condivisione delle finalità oggetto della sottomisura 5.2, autorizzazione a presentare domanda di sostegno, assunzione dell'impegno nei cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del sostegno o aiuto, rispetto degli impegni e degli obblighi riportati al successivo paragrafo 9 "Impegni ed obblighi dei beneficiari" e assunzione di ogni responsabilità conseguente nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

7.3.2 Documentazione per l'istruttoria tecnico-amministrativa

Per l'istruttoria tecnico-amministrativa, delle domande di sostegno rientranti in posizione utile per il finanziamento (ricevibilità informatica), deve essere presentata la documentazione che segue:

1. Permesso di costruire o altro titolo abilitativo;
2. Valutazione di incidenza, Valutazione di impatto ambientale, Autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale;
3. Nulla osta dell'Ufficio del Genio Civile, ove pertinente, ai sensi degli artt. 17 e 18 Legge 64/74 per le opere da realizzare con strutture in c.a. e/o profilati metallici, ai sensi dell'art.4 della Legge 1086/71;
4. Autorizzazione, comunicazione o altri titoli autorizzativi per investimenti finalizzati al risparmio energetico, alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

7.4 Documentazione specifica da allegare alla domanda di pagamento

Alla domanda di pagamento del SAL e del Saldo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario (SAL);
- 2) relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi di ripristino dei bandi (Saldo);
- 3) computo metrico consuntivo (gli interventi e le voci di spesa devono essere riportate nello stesso ordine del computo metrico riferito all'intervento approvato, nonché riportare il riferimento della fattura, ove pertinente, o documento fiscalmente valido- giustificativo di spesa);
- 4) elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, (sono esclusi gli interventi rientranti nella metodologia dei costi semplificati);

- 5) fatture elettroniche, documentazione fiscale regolare, nonché documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari, estratti conto) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- 6) dichiarazioni liberatorie di quietanza delle fatture rilasciate dai fornitori con l'indicazione della modalità e data di pagamento;
- 7) dichiarazione del direttore dei lavori, circa la rispondenza delle opere realizzate non visibili e non ispezionabili con la contabilità dei lavori, ove pertinente;
- 8) dichiarazione data inizio e fine lavori;
- 9) delibera del Consiglio di Amministrazione (o autorizzazione da parte dei soci in caso di società semplici), con la quale si autorizza il Legale Rappresentante a riscuotere il contributo, ove pertinente;
- 10) documentazione fotografica inerente gli investimenti realizzati, anche delle varie fasi per gli interventi non visibili a lavoro ultimato.

La suddetta documentazione tecnico-contabile dovrà essere redatta e sottoscritta da tecnici abilitati, nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario, per l'espletamento del procedimento istruttorio.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario sul portale SIAN entro e non oltre i 90 giorni successivi ai termini di scadenza concessi per la realizzazione delle attività.

8. Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

La valutazione e la selezione delle domande di sostegno avverranno nel rispetto dei criteri sotto riportati, definiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento UE n. 1305/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

Per la valutazione di merito i punteggi saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati. Non saranno attribuiti punteggi per i criteri non supportati dalla relativa documentazione.

Il prospetto che segue riporta per singolo criterio la modalità di attribuzione, il relativo punteggio e la documentazione comprovante il possesso del requisito all'atto di presentazione della domanda.

Si evidenzia che ai fini della convalida del punteggio auto-attribuito il richiedente dovrà compilare l'apposito quadro della domanda di sostegno (Quadro H - Criteri di selezione e autovalutazione del progetto) riportante i criteri e i relativi punteggi. Si specifica che il punteggio auto-attribuito non può essere corretto/modificato dal richiedente dopo la presentazione della domanda di sostegno. Anche l'omessa auto-attribuzione del punteggio non può essere oggetto di richiesta di rettifica dopo la presentazione della domanda di sostegno.

In sede di presentazione della domanda di sostegno, dovrà essere prodotta la scheda tecnica di auto-valutazione redatta in forma di perizia asseverata da parte del tecnico professionista, nella quale vengono riportati gli interventi previsti dall'iniziativa progettuale e i criteri di selezione con i relativi punteggi auto-attribuiti. Tale scheda deve essere firmata anche dal titolare della domanda di sostegno.

Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi			
Riferimento ai principi dei criteri di selezione	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Pertinenza e coerenza rispetto alle priorità e focus area riferite alla misura	Localizzazione della superficie agricola aziendale > 50% ubicata in zone montane e/o svantaggiate, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 e/o ubicata in zone natura 2000 e altre aree protetta	20	Relazione tecnica e dati del fascicolo aziendale
Qualità dell'operazione proposta (max 50 punti)	Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale calcolato secondo la produzione standard: ≥ 75% ≥ 50% <75% ≥ 40% <50% ≥ 30% <40%	30 25 20 15	Incidenza del danno accertata e riconosciuta, desumibile dalla relazione tecnica, dal computo metrico e dalla Cartografia SIF sul censimento incendi, aggiornata settembre 2021

	Dimensione economica aziendale espressa in produzione standard: da 5.000,00 a \leq 50.000,00 da > 50.000,00 a \leq 100.000,00 da > 100.000,00 a = 250.000,00	20 15 10	Relazione tecnica, computo metrico e dati del fascicolo aziendale
Investimenti proposti da Imprenditori agricoli professionali (I.A.P.) (max 30 punti)	Investimenti proposti da Imprenditori agricoli professionali (I.A.P.)	30	Certificazione definitiva della qualifica di IAP rilasciata dal Comune competente/IA o CAA (rilasciato sensi della Circolare Assessoriale prot. n. 47470 del 24/05/2006 e s. m. e prot. n. 21107 del 08/03/2013).

A parità di punteggio saranno attribuite in ordine decrescente le seguenti priorità:

- soggetto richiedente o legale rappresentante anagraficamente più giovane (data di nascita da rilevare nel documento d'identità);
- la domanda di sostegno che è stata presentata per prima in conformità alle modalità e termini di presentazione della stessa previsti dal Bando "farà fede il numero di domanda". In caso di presentazione di domanda di rettifica farà fede il numero riportato nella stessa ai fini dell'attribuzione della priorità.

9. Impegni ed obblighi del beneficiario

Il beneficiario con la sottoscrizione della domanda è tenuto, nei cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del sostegno, ad osservare i seguenti impegni e obblighi:

- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione/investimento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

- non cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene realizzato con il contributo pubblico ricevuto;
- non alterare la natura o le condizioni di esecuzione e non conferire un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- non cessare o rilocalizzare una attività produttiva al di fuori della Regione Sicilia;
- a comunicare tempestivamente all'Ufficio che ha concesso e liquidato l'aiuto ogni variazione o cambiamento intervenuti sull'operazione o investimento.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

10. Disposizioni Finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si farà riferimento al PSR Sicilia 2014/2022, alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti nonché alle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022, approvate con DDG n. 4239 del 12/11/2021, ed in particolare per le materie che seguono:

- procedura di attivazione e presentazione della domanda di sostegno;
- modalità di presentazione della domanda di sostegno;
- domanda di rettifica per errore palese;
- acquisizione e trattamento della domanda di sostegno – AdG;
- presentazione della domanda di pagamento – richiedente;
- acquisizione e trattamento della domanda di pagamento (DDP) - AdG;
- ammissibilità e istruttoria di pagamento, Istruttoria domanda di anticipo e SAL, istruttoria domanda di saldo;
- tracciabilità dei pagamenti;
- applicazione riduzioni/sanzioni.

Ed inoltre, “Norme generali per la realizzazione delle operazioni”:

- varianti e interventi che non costituiscono varianti;
- principio di flessibilità degli investimenti;
- proroghe;
- rinunce o recessi;
- soccorso istruttorio;

- stabilità delle operazioni;
- cantierabilità;
- comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- ricorsi amministrativi e giurisdizionali;
- informazione e pubblicità, posizionamento e caratteristiche delle targhe e dei cartelloni;
- riduzioni.

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal D.lgs. del 10.08.2018, n. 101 e del Reg. (UE) 2016/679, tutti i dati saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

11. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori

nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e ss.mm.ii.;

- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11/03/2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità e ss.mm.ii.;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e ss.mm.ii.;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e ss.mm.ii.;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro e ss.mm.ii.;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza e ss.mm.ii.;

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione, del 22 luglio 2014, che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242/2017 della Commissione, del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/532 della Commissione del 16 aprile

2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune e ss.mm.ii.;

- Regolamento (UE) N. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della

politica agricola comune;

- Decisioni: C(2015) 8403 *final* del 24/11/2015, che approva la versione 1.5 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea, C(2016) 8969 *final* del 20/12/2016, che approva la versione 2.1 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2017) 7946 *final* del 27/11/2017 che approva la versione 3.1 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2018) 615 *final* del 20/01/2018 che approva la versione 4.0 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2018) 8342 *final* del 03/12/2018 che approva la versione 5.0 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2019) 9229 *final* del 16/12/2019 che approva la versione 7.0 del PSR Sicilia, C(2020) 4912 *final* del 13/07/2020 che approva la versione 8.0 del PSR Sicilia; C(2020) 8655 *final* del 01/12/2020 che approva la versione 9.1 del PSR Sicilia;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante «Norme in materia di procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale n. 7 del 21/05/2019, “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018 n.22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l’istituzione della Carta dell’agricoltore e del pescatore e dell’anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell’art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019 come integrata nella seduta del 5 novembre 2020 approvato con DM MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0014786 del 13/01/2021;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 marzo

2020 n. 2588 recante Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

- Decreti legislativi 27/05/1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;
- Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n.25 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- Circolare AGEA 375/UM. 2014 25 febbraio 2014 - Istruzioni operative n. 11 - Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- Manuale delle procedure dei controlli delle misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali” nella versione 2014/2022 approvato con D.D.G. n. 4234 del 12/11/2021;
- Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 approvate con DDG n. 4239 del 12/11/2021 .
- Delibera della Giunta Regionale Siciliana n. 331 del 06/08/2021 che dichiara lo stato di crisi e di emergenza, per la durata di mesi 6, a causa dei gravi danni provocati dagli incendi dovuti all'eccezionale situazione meteorologica nella Regione Siciliana che hanno interessato i comuni della Regione Siciliana, indicati nella medesima nota prot. n.42649 del 2 agosto 2021;
- Delibera della Giunta Regionale Siciliana n. 333 dell'11/08/2021 con la quale si decreta di avanzare ai competenti Organi statali la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per i gravi danni provocati dagli incendi dovuti all'eccezionale situazione meteorologica in atto nella Regione Siciliana, che ha interessato i territori dei comuni indicati nell'elenco accluso alla nota del Dipartimento

regionale della protezione civile prot. n. 44250 dell'11 agosto 2021;

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 26/08/2021 che decreta lo stato d'emergenza per 6 mesi a partire dalla pubblicazione della stessa per i territori delle regioni Sicilia, Sardegna, Calabria e Molise colpite a partire dall'ultima decade di luglio da incendi.

Il presente Bando sarà pubblicato nel sito ufficiale del PSR Sicilia 2014/2022: www.psr Sicilia.it e sul link <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-agricoltura-sviluppo-rurale-pesca-mediterranea/dipartimento-agricoltura>

Nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana sarà pubblicato un avviso per estratto con il quale si informa dell'avvenuta approvazione del presente Bando e pubblicazione nel citato sito istituzionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

Dario Cartabellotta

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. n. 39/1993*